

Anghiari *Il quadro sulla battaglia* L'arte di Franco Alessandrini alla XXXVI Mostra Mercato



In mostra "La battaglia di Anghiari" di Alessandrini

ANGHIARI - Il connubio fra artigianato e arte si fa sempre più stretto ad Anghiari, dove l'Ente Mostra Valtiberina sta lavorando a pieno regime per la XXXVI edizione della kermesse di primavera nel centro storico del paese, con richieste ed espositori provenienti anche stavolta da ogni angolo d'Italia. E se da una parte per il quinto anno consecutivo si conferma il rapporto con Artex, il centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana, dall'altra si dedica una nuova parentesi collaterale a un artista di richiamo. Dopo Romano Notari, è la volta di Franco Alessandrini, pittore e scultore originario di Sansepolcro che dal 1967 vive a New Orleans, negli Stati Uniti.

Il professor Benito Carletti, direttore artistico dell'Ente Mostra Valtiberina Toscana, si è reso artefice assieme al presidente, Domenico Gambacci, di un'operazione senza dubbio particolare anche dal punto di vista storico-culturale: in linea con il suo inconfondibile stile pittorico, che la critica americana ha ribattezzato con il termine di "vibrasive", Alessandrini ha realizzato uno studio tutto suo sul celebre dipinto della Battaglia di Anghiari, sviluppando ovviamente gli input dati dall'autore dell'opera, il grande Leonardo da Vinci. Dagli Stati Uniti, Alessandrini porterà quindi ad Anghiari un quadro delle dimensioni di 3 metri per 3, più 12 bozzetti di studio preparatori, che misurano 65 centimetri per 65. Sarà pertanto interessante osservare quanto di personale l'artista biturgense ha saputo aggiungere oppure elaborare rispetto alla traccia originaria di Leonardo.

Franco Alessandrini, 67 anni, ha iniziato a dipingere e a esporre ancora giovanissimo, poi si è formato a Firenze e infine si è trasferito a New Orleans, anche se ama spesso fare la spola con l'Italia; tante le opere realizzate che lo hanno reso celebre: su tutte, citiamo il monumento all'emigrante situato nel vecchio porto della stessa città di New Orleans.

Tanti anche i "pezzi" che ha realizzato per Sansepolcro: dalla tela dedicata agli sbandieratori e con la Crocifissione per la chiesa del Melello al monumento a Luca Pacioli, la statua dedicata a San Francesco, e in ultimo quello con il barroccio che diverrà il simbolo della Pro Loco e della frazione biturgense di Santafiora.

Claudio Roselli